



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <i>Area:</i> FINANZA PUBBLICA	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Istituzione e funzionamento della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.		
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO	
DI CONCERTO	INFRASTRUTTURE, POLITICHE ABITATIVE ED ENTI LOCALI	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small>
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 11/10/2017 prot. 654
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Definizione dei criteri e delle modalità di accesso al “Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni”. Istituzione e funzionamento della Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione ed individuazione delle procedure e dei parametri di controllo a cui sottoporre l’ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell’Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio, di concerto con l’Assessore alle Infrastrutture, Enti locali e Politiche abitative

- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO** l’art. 117 della Costituzione;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del predetto art. 117 della Costituzione, il coordinamento della finanza pubblica rientra tra le funzioni di competenza concorrente dello Stato e delle Regioni;
- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- VISTA** la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013”;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, “Legge di stabilità regionale 2017”;
- VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 17 gennaio 2017, avente ad oggetto “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e

successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017 e successive integrazioni, con la quale sono conferite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 14/2017;

VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, “Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie”;

CONSIDERATO che l’art. 1, commi 76 e 77, della predetta legge regionale n. 12/2011 prevede che:

“La Regione, al fine di prevenire il rischio di dissesto finanziario nonché le gravi situazioni di disequilibrio di bilancio da parte dei comuni, istituisce il Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni.

Il fondo di cui al comma 76 è finalizzato alla concessione di contributi straordinari per il risanamento economico-finanziario dei comuni con una situazione di rischio di dissesto finanziario riferibile, negli ultimi due esercizi finanziari, ai seguenti indicatori:

- a) utilizzazione continuativa dell’anticipazione di tesoreria;*
- b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;*
- c) disavanzo di amministrazione.”*

CONSIDERATO che l’art. 1, commi 78 e 79 della medesima legge regionale n. 12/2011, come modificato dall’art. 1, commi 1 e 2, della legge regionale n. 9/2017, prevede che:

“Con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi, su proposta dell’Assessore al bilancio, di concerto con l’Assessore agli enti locali, sentite le commissioni consiliari competenti, sono stabiliti:

- 1) i criteri e le modalità per l’accesso al fondo di cui al comma 76, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di cui alla parte II, titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e successive modifiche e dei parametri di cui al decreto ministeriale adottato ai sensi dell’articolo 242, comma 2, del citato decreto legislativo. Ai fini di cui al primo periodo, si tiene conto della riduzione tendenziale del disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio;*
- 2) l’istituzione e il funzionamento della commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, presieduta dal direttore della direzione regionale “Bilancio, programmazione economica, patrimonio e demanio” e della quale fanno parte un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell’assessorato competente in materia di bilancio ed un dipendente regionale con qualifica dirigenziale in servizio presso le strutture organizzative interne dell’assessorato competente in materia di enti locali e un rappresentante dell’Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio).*

La commissione tecnica può audire su richiesta i comuni interessati, al fine di acquisire informazioni sull'andamento della relativa gestione economica e finanziaria;

- 3) *le procedure ed i parametri di controllo a cui il comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo.*

Agli oneri di cui ai commi dal 76 al 78 si provvede mediante il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente" ed il "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spese in conto capitale", di cui al programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", alla cui autorizzazione di spesa, pari, per ciascun fondo, ad euro 500.000,00 per l'anno 2017, ad euro 500.000,00 per il fondo di parte corrente e ad euro 700.000,00 per il fondo in conto capitale, per ciascuna annualità 2018 e 2019, si provvede mediante la corrispondente riduzione delle risorse, iscritte a legislazione vigente, a valere sulle medesime annualità, rispettivamente nel fondo speciale per le spese di parte corrente e nel fondo speciale per le spese in conto capitale, di cui al programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi e accantonamenti".

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 19 settembre 2017, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio in attuazione della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 (Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie)", con la quale sono stati istituiti i capitoli C21919 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa di parte corrente L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* e C22564 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni – spesa in conto capitale L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)*, di cui al punto precedente, e sono state stanziare le relative risorse per gli esercizi finanziari 2017-2019, come di seguito riportato:

CAPITOLO	E.F. 2017	E.F. 2018	E. F. 2019
C21919	500.000,00	500.000,00	500.000,00
C22564	500.000,00	700.000,00	700.000,00

CONSIDERATO

che l'art. 1, comma 4, della legge regionale n. 9/2017 "riconosce priorità nell'accesso al fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18 bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)"

TENUTO CONTO

che il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto

in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe e la valorizzazione patrimoniale, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante per il superamento della predetta situazione;

- RAVVISATA** la necessità, ai fini dell'attivazione del fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni, di:
- definire i criteri e le modalità di accesso al fondo;
 - individuare le procedure e le modalità di monitoraggio degli enti beneficiari del contributo regionale;
 - istituire una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione;
- CONSIDERATO** che la Giunta, nella seduta del 12 ottobre 2017 ha disposto l'acquisizione del parere della I e della IV Commissione Consiliare;
- CONSIDERATO** che la I Commissione non ha reso il parere nei termini di cui all'art.88 del regolamento del Consiglio Regionale ;
- ACQUISITO** il parere favorevole della IV Commissione Consiliare espresso nella seduta del 14 Novembre 2017 ;

DELIBERA

le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 1) di adottare, quali indicatori di una situazione economico-finanziaria a rischio di dissesto finanziario dell'ente, i parametri individuati dall'art. 1, comma 77, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, e precisamente:
 - a) utilizzazione continuativa dell'anticipazione di tesoreria negli ultimi due esercizi;
 - b) disequilibrio strutturale della parte corrente del bilancio negli ultimi due esercizi;
 - c) disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi;
 - 2) di individuare le seguenti modalità di accesso al Fondo:
 - a) gli enti che intendono sottoporsi alla valutazione per l'accesso al fondo ne fanno espressa richiesta agli uffici regionali competenti;
 - b) gli enti che fanno richiesta dovranno fornire, nei tempi indicati dalla Regione, tutta la documentazione necessaria al fine di poter valutare la reale situazione economico-finanziaria nonché, laddove richiesto, essere disponibili per colloqui di approfondimento.
- E' riconosciuta priorità nell'accesso al Fondo ai comuni che, negli ultimi tre anni, abbiano perseguito una efficiente razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica verificata attraverso il sistema degli indicatori economico-finanziari di cui all'articolo 18-*bis* del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe e la valorizzazione patrimoniale, ed a condizione che il contributo stesso risulti determinante al superamento della predetta situazione;

- 3) di approvare l'Allegato Tecnico, che forma parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono riportate la modulistica per la richiesta di accesso al fondo, le scadenze e le modalità di calcolo per la ponderazione degli indicatori di cui al punto 1;
- 4) di definire le seguenti procedure ed i parametri di controllo a cui il Comune beneficiario deve sottoporsi nel biennio successivo al ricevimento dell'apposito contributo:
 - a) gli enti beneficiari dovranno fornire tutta la documentazione necessaria ai fini di un puntuale monitoraggio da parte della Regione;
 - b) gli incontri per i monitoraggi avverranno con cadenza trimestrale, anche con la trasmissione telematica della relativa documentazione;
 - c) al termine del biennio di monitoraggio, qualora l'ente risulti ancora a rischio di dissesto finanziario, il periodo di osservazione proseguirà per il tempo stabilito dalla Commissione tecnica di supporto;
- 4) di stabilire che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento gravano sui capitoli C21919 – *Fondo per prevenire il dissesto finanziario sei comuni – spesa di parte corrente (L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* e C22564 - *Fondo per prevenire il dissesto finanziario sei comuni – spesa in conto capitale L.R. n. 12/2011, art. 1, comma 79 e s.m.i.)* del bilancio della Regione Lazio, relativamente agli esercizi finanziari 2017-2019, come di seguito specificato:

CAPITOLO	E.F. 2017	E.F. 2018	E. F. 2019
C21919	500.000,00	500.000,00	500.000,00
C22564	500.000,00	700.000,00	700.000,00

- 5) di stabilire che la Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione, nominata con Decreto del Presidente della Regione Lazio, è presieduta dal direttore della direzione regionale "Programmazione economica, bilancio demanio e patrimonio" ed è composta dal Dirigente dell'Area Finanza Pubblica della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, dal Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni e delle servitù militari della Direzione regionale Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi e da un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani Lazio (ANCI Lazio).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.